



# il castello di elsinore

**dossier** Una “scandalosa grandezza”. A ottant’anni dalla nascita di Carmelo Bene (1937-2017), *a cura di Armando Petrini / Un prologo e tre atti unici, di Piergiorgio Giacché / La stagione di Carmelo Bene al Beat 72 (1966-1967), di Donatella Orecchia / Attore e santo secondo Carmelo Bene, di Roberto Tessari / Carmelo Bene al Centro Produzione Rai di Torino, di Sergio Ariotti / Il Gran Varietà televisivo di Carmelo, di Franco Prono /*  
**saggi** Ascesa e rovina di don Geronimo Fonati, buffone spagnolo al servizio dei Gonzaga, *di Simona Brunetti / Da Venezia a Vienna: 450 miglia fra Goldoni e Mozart, di Anna Laura Bellina / Dario Fo fra Arlecchino e avanguardia, di Bent Holm /*  
**spettacoli** Lavia-Borkman, un Ibsen felicemente comico, *di Roberto Alonge /*  
**libri** Nuovi innesti per *L’innesto, di Ivan Pupo*

anno XXXII / 2019

# 79



© 2019, Pagina soc. coop., Bari

**“Il Castello di Elsinore”** rivista di studi teatrali  
fondata da Roberto Alonge, Umberto Artioli (1939-2004), Siro Ferrone,  
Silvana Sinisi, Roberto Tessari, Claudio Vicentini

*Direttore responsabile*

Paolo Bertinetti

*Direzione scientifica*

Roberto Alonge, Franco Perrelli

*Comitato scientifico nazionale*

Luigi Allegri (Università di Parma)

Alberto Bentoglio (Università di Milano)

Paolo Bosisio (Università di Milano)

Simona Brunetti (Università di Verona)

Nicola Pasqualicchio (Università di Verona)

Armando Petrini (Università di Torino)

Alessandro Pontremoli (Università di Torino)

Ivan Pupo (Università della Calabria)

Elena Randi (Università di Padova)

*Comitato Scientifico Internazionale*

Philippe Bossier (University of Groningen)

Dominique Budor (Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3)

Alfredo Rodríguez López-Vázquez (Universidad de La Coruña)

Jean-Pierre Sarrazac (Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3)

Maria Shevtsova (University of London)

*Redazione*

c/o Università di Torino, via S. Ottavio 20, 10124 Torino

e-mail: r.alonge@unito.it

“Il Castello di Elsinore” pratica la *peer review* con doppio cieco  
(per informazioni: [elsinorepeerreview@libero.it](mailto:elsinorepeerreview@libero.it)).

Questo fascicolo esce con contributi  
del Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università Statale di Milano,  
del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova,  
del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino,  
del Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona.

Registrazione presso il Tribunale di Torino

n. 3950 del 14/06/1988

# il castello di elsinore

semestrale di teatro, anno XXXII, 79, 2019



edizioni di pagina

Abbonamento 2019 (2 numeri)  
Privati 35,00 € • Istituzioni 39,00 €  
• Estero 60,00 €

*Per abbonarsi (o richiedere singoli numeri)  
rivolgersi a*

Edizioni di Pagina  
via Rocco Di Cillo 6 - 70131 Bari  
Tel. e Fax +39 080 5031628  
e-mail: [info@paginasc.it](mailto:info@paginasc.it)  
<http://www.paginasc.it>

Finito di stampare nel gennaio 2019  
da Services4Media s.r.l. - Bari  
per conto di Pagina soc. coop.

ISBN 978-88-7470-640-2  
ISSN 0394-9389



## Indice

**Dossier** / Una “scandalosa grandezza”.  
A ottant’anni dalla nascita di Carmelo Bene (1937-2017)  
*a cura di Armando Petrini*

*Armando Petrini*

Introduzione. Una scandalosa grandezza 9

*Piergiorgio Giacché*

Un prologo e tre atti unici 11

*Donatella Orecchia*

La stagione di Carmelo Bene al Beat 72 (1966-1967):  
l’inciampo come metodo 27

*Roberto Tessari*

«Convenevoli del quotidiano fatti preghiere».  
Attore e santo secondo Carmelo Bene 45

*Sergio Ariotti*

Carmelo Bene al Centro Produzione Rai di Torino:  
il caso dell’*Otello* 57

*Franco Prono*

Il Gran Varietà televisivo di Carmelo 63

### Saggi

*Simona Brunetti*

Ascesa e rovina di don Geronimo Fonati,  
buffone spagnolo al servizio dei Gonzaga 71

*Indice*

*Anna Laura Bellina*

Da Venezia a Vienna: 450 miglia fra Goldoni e Mozart 85

*Bent Holm*

Quasi per caso un anarchico.  
Dario Fo fra Arlecchino e avanguardia 93

**Spettacoli**

*Roberto Alonge*

Lavia-Borkman, un Ibsen felicemente comico 113

**Libri**

*Ivan Pupo*

Nuovi innesti per *L'innesto* 123

**Abstracts**

129

## Introduzione

### Una scandalosa grandezza

Armando Petrini

Pubblichiamo qui i testi degli interventi che hanno costituito l'ossatura della giornata di studi *Una «scandalosa grandezza»*. A ottant'anni dalla nascita di Carmelo Bene (1937-2017), organizzata il 13 dicembre 2017 dall'Università di Torino (Dottorato in Lettere, CRAD, DAMS, Dipartimento di Studi Umanistici).

Ottant'anni dalla nascita di Bene, quindi, ma anche – come è stato ricordato in apertura di convegno – quindici dalla morte, avvenuta nel 2002. Traendo un primo bilancio della nostra iniziativa è forse proprio questa la ricorrenza più significativa.

Quindici anni sono pochi ma costituiscono un lasso di tempo sufficientemente ampio per iniziare ad avvicinare la figura di un artista complesso e magmatico come Bene con il distacco (che è appunto anche temporale) necessario.

Può sembrare paradossale (e in effetti lo è) ma è precisamente il caso di un'arte e di una vita vissuti in modi così *brucianti* a rendere questo passaggio ancora più indispensabile. Proprio il trascorrere del tempo, dal 2002 a oggi, comincia a lasciar emergere i contorni della vicenda artistica di Bene con più chiarezza, consentendo un più meditato lavoro di contestualizzazione e permettendo di individuare alcune cose che vanno distinte. Un percorso tanto più necessario quanto utile, fra l'altro, al tentativo di liberarsi di quella sottile patina agiografica che, complice a volte l'avallo dello stesso Bene, si è man mano depositata sul suo lavoro artistico, soprattutto negli ultimi due decenni di vita, spingendo a volte l'artista pugliese e la sua teorizzazione in una nebulosa affascinante ma, dobbiamo riconoscerlo, non sempre altrettanto utile a capire.

Abbiamo bisogno, insomma, di tornare a ragionare di Bene – e non si tratta che dei primi passi – per provare a misurarci davvero e più in profondità con la sua «scandalosa grandezza», uno dei tratti probabilmente più evidenti e netti dell'arte di cui è stato protagonista, riconosciutagli non a caso sin dagli inizi da alcuni fra i suoi spettatori più attenti.

L'espressione che dà il titolo al nostro convegno è di Sandro de Feo che, scri-



vendo dell'esordio di Bene nel 1959 in una recensione divenuta giustamente famosa, ne ha riconosciuto immediatamente la grandezza («se io fossi un capocomico o un regista terrei d'occhio quel Carmelo Bene che aveva la parte di Caligola») percepandone, allo stesso tempo, la contraddittoria propensione allo scandalo (un «pugno nello stomaco», scrive il critico: «se alcuni giovani non sprovvisti di talento, di buona volontà e, sia pure, d'arroganza si mettono insieme e spendono, oltre al resto, un anno e mezzo della loro vita per rappresentare l'insidioso *Caligola* di Albert Camus in un modo che l'altra sera ci ha sconcertato un po' tutti al teatro delle Arti, una ragione ci dev'essere»)<sup>1</sup>.

Bene è stato sempre straordinariamente capace – a suo modo e nei modi in cui questo è risultato di volta in volta possibile – di forme di “grezza” e di “scandalo”, proprio in un momento storico, la seconda metà del Novecento, in cui né la grezza né lo scandalo sembravano più possibili (e in effetti forse non lo erano più). Ed è qui probabilmente la più intensa e la più lacerante fra le contraddizioni di cui Bene ha saputo essere interprete, in scena e fuori dalla scena, non ultimo motivo dell'importanza della sua opera.

A partire da tali premesse, il Convegno ha cercato di indagare l'attività beniana nei diversi ambiti in cui si è dispiegata: quella teatrale naturalmente, ma anche cinematografica, televisiva e letteraria, chiamando a intervenire e a discutere alcuni fra i più importanti studiosi e conoscitori del percorso di Carmelo Bene. Li elenco nell'ordine del programma: Piergiorgio Giacché, Emiliano Morreale, Donatella Orecchia, Roberto Tessari, Sergio Ariotti, Franco Prono. A loro va innanzi tutto il mio ringraziamento per l'importante occasione di confronto. Particolare riconoscenza la devo inoltre a Giulia Carluccio che, nel suo ruolo di coordinatrice dell'Indirizzo di Spettacolo e Musica del Dottorato in Lettere, ha permesso che l'iniziativa potesse sostenersi economicamente. Grazie anche al dottor Leonardo Mancini per il prezioso aiuto nelle diverse fasi organizzative del Convegno.

Gli interventi sono pubblicati nell'ordine in cui si sono succeduti nel corso della Giornata di Studi (di cui qui, alle pagine precedenti, riportiamo la locandina).

1. S. De Feo, *L'imperatore esistenzialista*, in «L'Espresso», 11 ottobre 1959.